



## Le prime fotografie di Craco

Craco, con la sua ricca storia e la sua bellezza, continua ad affascinare il mondo. Nonostante le primissime fotografie del paese risalgano solamente agli anni Venti del secolo scorso, da quegli anni fino ad oggi sono state prodotte numerose immagini. Ci riferiamo specificatamente alla serie di scatti realizzati da diversi artisti, fotografi, registi e cittadini che, spinti dall'amore verso il proprio patrimonio, hanno cercato in tutti i modi di salvaguardarne la memoria.

Un nuovo documentario, recentemente inserito su YouTube intitolato: "CRACO IL RESPIRO DELLA MEMORIA. L'eredità di un borgo sospeso nel tempo" offre un chiaro esempio del crescente interesse fotografico verso Craco. Grazie alla grafica digitale in 3D, il documentario offre una ricostruzione storica di Craco dagli anni della sua fondazione fino ai giorni nostri. Il video è in italiano, ma è possibile accedere alla traduzione in inglese per tutti coloro che non conoscono l'italiano (i sottotitoli in inglese appariranno su una barra laterale cliccando su "traduci" nel browser e "mostra trascrizione").

Le prime fotografie di Craco hanno quindi circa 100 anni. Molte di queste sono state scattate dal Cavalier Vincenzo Simone che le usò per dar vita a diverse cartoline del paese da vendere a turisti ed interessati (maggiori informazioni a pagina 3). Queste immagini, che molti di noi già conosciamo, rappresentano del materiale storico significativo e catturano delle scene di Craco che non esistono ormai più.

Questo mese vogliamo condividere con voi tutti una nuova riflessione sul tema di Craco di Anna Trianni (che potete leggere a pagina 2). Anna ci parla della malinconia dei Crachesi che vissero l'esperienza della Frana in prima persona. ■

**SCOPRIRE. CONDIVIDERE. CONSERVARE.**

*"Nel 2016 la Craco Society ha beneficiato dell'acquisizione di alcune copie digitali di varie fotografie di Craco scattate dal Cavalier Vincenzo Simone. Parliamo di trentuno immagini di Craco risalenti agli anni Venti del secolo scorso, tra le primissime foto riconosciute della città."*



*Cavalier Vincenzo Simone e la sua cartolina a colori di Craco.*



# Ricordi e Riflessi di Craco

## L'ATTESA

Sto lì da sempre (così si può dire) a guardare dall'alto della mia collina lo scorrere del tempo, il passare delle stagioni una dietro l'altra inesorabilmente, aspettando.

Aspettando? (Cosa direte voi) che qualcuno prima o poi si ricordi di me.

Ho atteso per anni che questo accadesse, e adesso posso dire che forse l'attesa è finita e non è stata vana (qualcuno si è ricordato di me).

Sono stanco di essere solo e abbandonato, di vivere continuamente nel silenzio, di non vedere la vita tra le mie viuzze, di non sentire le voci gioiose dei bambini.

Ho osservato felice per secoli tutto questo, ho visto l'alternarsi dei momenti belli e brutti che ci sono stati nel corso dei millenni ma ero vivo, forte, tenace, felice pensando che questo non poteva mai finire.

Guardavo gioioso la mia "gente" ma ad un tratto

all'improvviso come spesso accade tutto è cambiato, ho iniziato a cedere a vacillare a non avere la forza di un tempo.

Questo è bastato a lacerare le mie fondamenta ma soprattutto a spezzare il cuore della mia gente, ho osservato inattivo, ho visto la mia "gente" una dietro l'altra abbandonare con la tristezza nell'anima le loro case, i loro ricordi, una parte del loro cuore.

Sono rimasto completamente solo, in un silenzio mai sentito prima pensando e ripensando che tutto ebbe un inizio in un lontano dicembre 1963.

Nonostante tutto assisto allo scorrere del tempo, alle intemperie, all'incuria, anche se mal ridotto sono "vivo" e odo le voci della mia "gente" ritornare allegra e festosa tra le mie vie riportando la vita completa come nei bei tempi andati.

So che questo avverrà, come la "fenice rinasce dalle sue ceneri io risorgerò dalle mie macerie" dico soltanto alla mia "gente" di crederci e ricordarsi

*Anna Triani*



**Craco negli anni Venti:** il panorama di Craco Vecchio, visibile in alto, è tratto da una delle prime fotografie di Craco appartenenti alla collezione del Cavalier Vincenzo Simone. In quegli anni le fotografie disponibili venivano prodotte solo in bianco e nero, ma molti commercianti erano soliti colorarle a mano per la produzione di cartoline che venivano poi vendute nei negozi della città (date un'occhiata all'immagine posta nella pagina seguente).



# Visuali di Craco: dall'obiettivo della macchina fotografica della famiglia Simone

Nel 2016 la Craco Society ha beneficiato dell'acquisizione di alcune copie digitali di varie fotografie di Craco scattate dal Cavalier Vincenzo Simone. Parliamo di trentuno immagini di Craco risalenti agli anni Venti del secolo scorso, tra le primissime foto riconosciute della città.

Queste fotografie di Craco fanno parte di una collezione di immagini legate al meridione italiano e conservate all'interno della Pinacoteca "Corrado Giaquinto", all'interno dell'area metropolitana di Bari. Durante gli anni Ottanta, il museo acquistò la collezione dalla famiglia dei Simone. Nonostante il Cavalier Vincenzo Simone fosse nato nel 1892 a Gravina di Puglia, in provincia di Bari, e morto nello stesso luogo nel 1968, viaggiò per molti anni attraverso tutto il Sud Italia per fotografarne le bellezze urbane e paesaggistiche.

L'intera collezione, composta da circa 14.000 lastre di vetro, venne utilizzata per la stampa di cartoline raffiguranti tanti diversi paesi del Sud Italia, per lo più nelle aree regionali della Puglia e della Basilicata. Siamo sicuri che molti di voi conosciate bene le immagini di Craco usate per queste cartoline. Non siamo in grado di rintracciarne gli angoli specifici e i dettagli delle date, ma secondo il nostro giudizio le prime risalgono alla fine degli anni Venti e continuano fino agli anni Sessanta.

Le copie digitali di cui la Craco Society è venuta in possesso provengono da immagini realizzate dal Cavalier Vincenzo

Simone su lastre di vetro fotografiche originali. Siamo sorpresi dalla loro nitidezza e ci permettono di effettuare diversi ingrandimenti e di offrire dettagli del tutto incredibili. L'uso di lastre di vetro garantiva una qualità di gran lunga superiore rispetto ai negativi su pellicola, creando immagini di alto livello perché erano estremamente stabili e meno inclini a piegarsi o distorcersi. Permettevano di dar vita a nuove pellicole in negativo ideali per la stampa di cartoline, soprattutto con immagini di ampie dimensioni come quelle utilizzate dai Simone e con cornici di grande formato. Nonostante tutte le immagini fossero in bianco e nero, il Cavalier Vincenzo Simone era solito colorarle a mano per renderle ancora più accattivanti e migliorare la qualità delle cartoline vendute nei negozi delle tante realtà locali.

Al termine della seconda guerra mondiale, il Cavalier Vincenzo Simone fu affiancato nella sua attività imprenditoriale dal figlio Arnaldo (conosciuto anche come "Aldo"). Ad Aldo venne assegnata la responsabilità di gestire le fotografie di Craco scattate durante gli anni Sessanta.

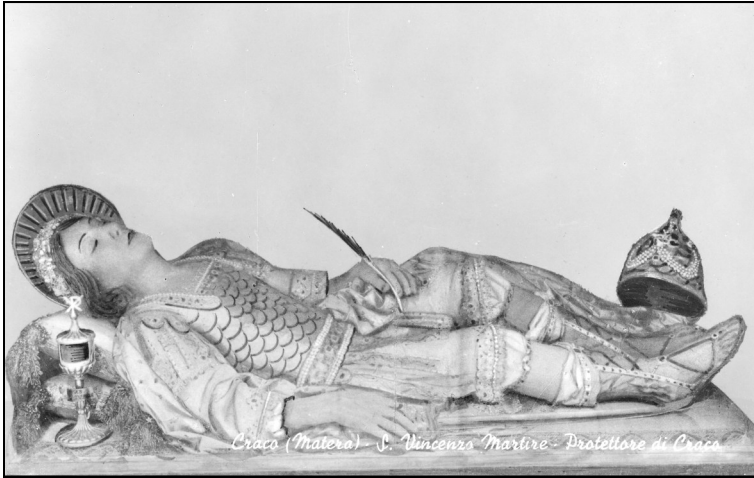
Le fotografie di Craco scattate dalla famiglia Simone rappresentano uno spaccato insostituibile della città e della vita nella regione. Come potrete leggere nei nostri aggiornamenti mensili successivi, molti luoghi che ora non ci esistono più ma che amiamo continuano a vivere proprio grazie a queste immagini. ■



*Cartolina di Craco: la fotografia di Craco Vecchio (visibile nella pagina 2) era stata colorata a mano per essere poi venduta in formato cartolina (visibile in alto). Il Cavalier Vincenzo Simone era un uomo di grande creatività che sapeva combinare due immagini diverse per dar vita a nuove cartoline con scene diverse (abbiamo incluso un esempio a pagina 4).*



# Visuali di Craco: dall'obiettivo della macchina fotografica della famiglia Simone *continua da pagina 3*



**Un nuovo sviluppo**—Le due immagini in alto offrono un chiaro esempio di come il Cavalier Vincenzo Simone sia stato in grado di sfruttare una fotografia per la produzione di una cartolina, e come poi abbia usato diverse foto per creare una nuova. Con la crescita della sua attività commerciale, il Cavalier Vincenzo Simone cominciò ad integrare anche la tecnica della colorazione manuale, creando un'ulteriore cartolina, come si può notare a pagina 1.



## How to contact us - Come contattarci

The Craco Society  
14 Earl Road  
East Sandwich, MA 02537 USA

EMAIL: [memberservices@thecracosociety.org](mailto:memberservices@thecracosociety.org)



VISIT: [www.thecracosociety.org](http://www.thecracosociety.org)

